



Fondazione Civica

Gentile Presidente del Consiglio Comunale Calissoni Sigfrido

Rispettabile sindaco Giorgio Dossi

INTERROGAZIONE N. 1/2015

OGGETTO : SALASSO TASSA RIFIUTI E' URGENTE IL RICALCOLO PER LE UTENZE NON DOMESTICHE.

Secondo la statistica, mediamente, le imprese italiane pagano i rifiuti urbani a peso d'oro: cittadini ed imprese commerciali sono chiamati ad un esborso salato anche nel 2015 per il servizio dei rifiuti. Nel 2014 un distributore di carburante con una superficie di 200 mq ha pagato mediamente circa 5mila euro di tassa rifiuti (+6,2%), una discoteca 4.550 (+4,10), un supermercato 3.620 (+4,1%), un negozio di ortofrutta, una pescheria e una pizza al taglio 3.128 (+4%).

Per quanto riguarda invece la Provincia di Trento, recentemente l'Assessore Provinciale agli Enti locali Daldoss, ha creato scalpore per la dichiarazione rilasciata riguarda questo singolare tributo comunale.

Infatti testualmente ha detto che la TARI crea una distorsione in quanto non viene applicata in modo "puntuale" ma in modo "fisso" nei Comuni della Provincia.

Secondo l'interpretazione dei tecnici e dello stesso Assessore la tariffa dovrebbe essere applicata alle sole "superfici produttive" Daldoss si auspica che venga ricalcolata entro la scadenza della seconda rata di marzo 2015.

Infatti la Provincia Autonoma ha introdotto a partire dal 2005 (delibera n. 2972 del 30 settembre 2005) la cosiddetta tariffa "puntuale" vale a dire una tariffa che presuppone la misurazione del rifiuto residuo prodotto da ciascuna utenza.

Recentemente il 4° aggiornamento del Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, la considera uno strumento molto importante per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Ricordo che la tariffa puntuale ha delle caratteristiche che la rendono più equa e maggiormente legata alla produzione effettiva dei rifiuti rispetto all'imposizione TARSU poi TARES e da ultimo TARI tutte discipline della normativa statale.

Il modello provinciale prevede invece:

- Una quota variabile della tariffa da applicarsi sulla quantità di rifiuti espressa in **peso** o in **litri** (volume del dispositivo o bidone moltiplicato per il numero degli svuotamenti effettuati) conferita nel periodo considerato.
- L'importo per unità di misura di tale quota variabile sia identico per tutte le tipologie di utenze, domestica o non.

- Per la quota fissa di tariffa, si evidenzia che, il modello della PAT permette in alternativa alla modalità di calcolo basata sulla superficie,
 - di fissare una quota fissa strutturata in base alla dimensione(volume) del dispositivo di raccolta (bidone, chiavetta, mastello, ecc) utilizzato dall'utente.

Considerato che il regolamento comunale di Brentonico

Per la TARI 2015 considera:

- il criterio della superficie per la quota fissa
- che ai fini dell'applicazione della tassa si considerano le superfici dichiarate o accertate per il tributo sui rifiuti e sui servizi (TA.R.E.S.) relativo all'anno 2013
- che all'art. 6 del regolamento di Brentonico non tiene conto di quanto chiarito il 22 dicembre 2014 dall'Assessore Daldoss circa il calcolo della quota fissa che deve essere pertinente solo ed esclusivamente alle superfici "operative" val a dire funzionali all'attività di impresa.

Si interroga il sindaco

1. vi è la volontà di adeguare la quota fissa alla sola superficie funzionale?
2. per conoscere se le superfici dei utenti non domestici sono aggiornate tenendo conto delle superfici produttive?
3. a quanto ammonta l'eventuale risparmio che gli imprenditori potrebbero presumibilmente risparmiare?

E' richiesta risposta scritta

dott. Massimo Raffaelli

Brentonico 16 gennaio 2015